

Deliberazione del Commissario Straordinario

n° 34/es del 27 FEB. 2017

Oggetto: Approvazione di un'idea progetto di ricerca sulla "Valorizzazione e caratterizzazione dei salumi ottenuti da suini neri calabresi allevati al pascolo" (all. B) presentata con manifestazione d'interesse alla Regione Calabria nell'ambito delle misure 16.1 e 16.2 del PSR Calabria 2014-2020.

Il Commissario Straordinario

Assistito dal Dirigente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione Dott. Antonio Leuzzi presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione

Vista

- la L.R. n. 66 del 20 dicembre 2012 con la quale è stata istituita l'ARSAC;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 22/12/2016 con il quale l'Ing. Stefano Aiello è stato nominato Commissario Straordinario dell'ARSAC;
- la deliberazione n. 12 del 24.01.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2017;
- la deliberazione n. 13 del 24.01.2017 con la quale è stata autorizzata la gestione in via provvisoria del bilancio di che trattasi, che è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali, tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'azienda;
- la Deliberazione n. 275 del 15/12/2016 con la quale, il dott. Antonio Leuzzi è stato nominato Dirigente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione;
- la Deliberazione n. 274 del 15/12/2016 con la quale, il dott. Maiolo Bruno è stato nominato Dirigente ad interim del Settore Amministrativo;

Premesso che

- l'ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, Ente strumentale della Regione Calabria, ha tra i compiti di legge l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e trasferimento di processi innovativi nel sistema produttivo agricolo, agro-alimentare ed agroindustriale;
- l'ARSAC secondo il comma d) dell'art.2 della lg n.66/2012, partecipa, in collegamento con enti, istituti ed università, prioritariamente afferenti al sistema regionale della ricerca in agricoltura, con rapporti di collaborazione e partenariato, anche federativo, a progetti di sviluppo sperimentale strettamente finalizzati al trasferimento tecnologico;
- l'ARSAC attraverso i CSD, realizza la messa a punto di innovazioni per mezzo di progetti di ricerca finanziati dal PSR Calabria, dalle linee di Ricerca nazionali, da Fondi del MiPAF, ecc;
- l'ARSAC attraverso i CeDA, distribuiti sul territorio in modo capillare, si fa promotrice di progetti di ricerca sulla base delle istanze espresse dalle filiere agricole regionali e/o da gruppi di aziende agricole, in termini di domanda di innovazioni;
- con DDG n° 15631 del 09/12/2016 il "Dipartimento Agricoltura e Agroalimentari n. 8, della Regione Calabria, ha pubblicato, sul sito www.calabriapsr.it, il bando pubblico con il quale intende avviare una manifestazione di interesse propedeutica all'attivazione dei Bandi per le sotto misure 16.1 "Sostegno per la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI" e 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";
- nell'ambito delle Misure 16.1 e 16.2 è possibile la collaborazione tra i diversi soggetti della filiera (produttori primari, imprese di trasformazione, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti pubblici soprattutto quelli, impegnati nella ricerca e nella sperimentazione) per incrementare il valore delle produzioni, aumentare la redditività dei prodotti e dei servizi, creare nuovi sbocchi di mercato, sperimentare o verificare nuovi processi e/o tecnologie;

- tale ricognizione, essendo propedeutica all'attivazione dei bandi sia per la sotto misura 16.1 che per la sotto misura 16.2 intende, da un lato, raccogliere idee e proposte di innovazione rappresentative dell'agricoltura calabrese attraverso una raccolta dei fabbisogni di innovazione espressione delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, dall'altro, fare una ricognizione dell'offerta di innovazione già disponibile nel mondo della ricerca e innovazione per strutturare un "Catalogo dell'Offerta di innovazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale" quale strumento da utilizzare per la risposta ai fabbisogni di innovazione che emergeranno in ambito agricolo, rurale e forestale;
- A seguito del bando di cui sopra, il Salumificio San Vincenzo di Fernando Rota S.r.l., produceva all'ARSAC istanza a partecipare, nell'ambito delle misure 16.1 e 16.2, a un progetto di ricerca denominato "Valorizzazione e caratterizzazione dei salumi ottenuti da suini neri calabresi allevati al pascolo";
- l'ARSAC svolge attività di ricerca e sperimentazione nei propri CSD per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione del Suino Nero Calabrese dove nel corso degli anni ha prodotto diverse pubblicazioni divulgative e scientifiche sull'argomento, ed avviando diverse iniziative di produzione nelle aziende agricole interessate;

Preso atto che

- l'idea progetto (all.B) di cui alla manifestazione d'interesse esprime la seguente domanda di innovazioni sui seguenti temi:
 - a) caratterizzazione organolettica e nutraceutica ;
 - b) valutazione di metodi di stagionatura dei salumi prodotti;
 - c) valutazione di "usi innovativi" delle carni di Suino Nero Calabrese nella produzione di salumi;
- l'ARSAC, quale soggetto individuato all'attuazione del progetto, sulla base della pregressa esperienza nel settore, intende rispondere alla domanda di innovazione attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati:
 - aumentare la disponibilità di Suini Neri Calabresi allo stato semibrado;
 - realizzare la caratterizzazione organolettica e nutraceutica dei salumi di Suino Nero Calabrese;
 - promuovere l'impiego delle carni dei Suini Neri Calabresi in salumi innovativi.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO:

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione, Dott. Antonio Leuzzi;

Acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Finanziario;

Acquisito il parere favorevole di regolarità amministrativa e di legittimità espressa dal Dirigente del Settore Amministrativo;

DELIBERA

- 1) di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di condividere l'idea progetto (all. B), parte integrante e sostanziale del presente atto, proposta dalla aziende Salumificio San Vincenzo di Fernando Rota S.r.l.;
- 3) di demandare al Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione, l'adozione dei successivi atti per la completa definizione del progetto;
- 4) di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul sito istituzionale dell'ARSAC;
- 5) di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile;

Il Dirigente del Settore Proponente
Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione
(Dott. Antonio Leuzzi)

Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dott. Bruno Maiolo)

Il Commissario Straordinario
(Ing. Stefano Aiello)

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e il Responsabile dell'Ufficio Spesa, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 4/02/2002, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE UFFICIO SPESA
(Dr.ssa *Rosamaria Sirianni*)

IL RESPONSABILE UFFICIO BILANCIO
(Dr.ssa *Emerenziana Malavasi*)

L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'ARSAC in data

01 MAR. 2017 sino al **15 MAR. 2017**

Il Dirigente del Settore Proponente
Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione
(Dott. *Antonio Leuzzi*)

Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dott. *Bruno Maiolo*)



Il Commissario Straordinario
(Ing. *Stefano Aiello*)

Allegato B

“IDEA PROGETTO”

1. TITOLO DELLA PROPOSTA:

VALORIZZAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI SALUMI OTTENUTI DA SUINI NERI CALABRESI ALLEVATI AL PASCOLO.

Durata prevista (in mesi): 36

Tipologia di innovazione da introdurre

- | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| _ prodotto | <input type="checkbox"/> |
| _ processo | <input checked="" type="checkbox"/> |
| _ tecnica | <input type="checkbox"/> |
| _ tecnologica | <input type="checkbox"/> |
| _ organizzativa | <input type="checkbox"/> |
| _ governance | <input type="checkbox"/> |
| _ altro (specificare) | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

SETTORI DI INTERVENTO DELL'ANALISI

L'analisi interessa i seguenti settori:

È possibile barrare più di un'opzione.

- | | |
|------------------------|-------------------------------------|
| Agricolo | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Forestale | <input type="checkbox"/> |
| Filiera agroalimentare | <input checked="" type="checkbox"/> |

A. Motivazioni della proposta:

Allegato B - Idea Progetto - Manifestazione di interesse propedeutica all'attivazione delle
sotto misure 16.1/16.2 - PSR CALABRIA 2014- 2020

Descrivere il tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere

Una “razza autoctona” si può definire come il perfetto equilibrio tra l’animale e il territorio in cui vive, valorizzando e tenendo vive le tradizioni locali legate all’impiego della razza e diversificando le produzioni sul mercato. Produrre carne è un processo molto impegnativo anche dal punto di vista energetico “globale”, in termini di impiego di alimenti, acqua, carburanti, e così via. Infatti è stato dimostrato che la produzione di carne convenzionale ha un impatto sull’ambiente che va da 1.5 a 2 volte quello dei vegetali. Allevare una razza autoctona nel proprio territorio è quanto di più “economico” in termini di impatto ambientale.

il Suino Nero Calabrese negli ultimi anni è stato oggetto di attenzione per il suo recupero e salvaguardia. L’importanza di questa razza, allevata allo stato semi-brado, deriva non solo dalla necessità della conservazione della biodiversità, ma anche da un risvolto socio-economico.

Avere una razza autoctona di suino con cui poter produrre salumi tipici di “nicchia”, è sicuramente un aiuto valido e promettente per gli allevatori calabresi, per creare nuovi mercati e rinvigorire l’economia regionale.

L’allevamento semi-brado del Suino Nero Calabrese, può fornire ai consumatori prodotti di origine animale che rispondono al meglio alle esigenze nutrizionali umane: carni più magre, meno colesterolo e alte concentrazioni di acidi grassi polinsaturi.

Uno dei maggiori problemi che oggi attanagliano i salumifici artigianali, è la scarsa disponibilità di Suini Neri Calabresi, allevati allo stato semi-brado con l’ultima fase di allevamento nel bosco. Infatti, solo così, con l’alimentazione al pascolo, la carne ed i relativi salumi, risultano essere ricchi di molecole biologicamente attive, di acidi grassi polinsaturi e soprattutto di CLA.

L’effetto del finissaggio con il pascolo nel bosco dei Suini Neri Calabresi e la relativa alimentazione a base di ghiande ed altri prodotti del sottobosco, produrrà un aumento significativo delle aldeidi ed altri composti volatili, che sono maggiormente correlati con lo sviluppo di aromi e profumi favorevoli che determinano le ottime caratteristiche organolettiche dei salumi ottenuti.

B. Ipotesi di sviluppo:

L'idea progettuale si può sintetizzare nei seguenti punti:

- 1) Allevamento semibrado di Suini Neri Calabresi nei Centri Sperimentali Dimostrativi dell'ARSAC di Acri (scrofe, verri e suinetti fino ai lattoni (circa 35 Kg), di Molarotta (Fase di ingrasso fino al maiale magro da macelleria di circa 110 Kg) e di Montebeltrano (fase di finissaggio nel bosco di querce);
- 2) Caratterizzazione organolettica e nutraceutica;
- 3) Valutazione di metodi di stagionatura dei salumi prodotti;
- 4) Valorizzazione di "usi innovativi" delle carni di Suino Nero Calabrese nella produzione di salumi.

C. Principali problemi tecnici o tecnologici a cui si intende dare risposta:

- Ridotta disponibilità di Suini Neri Calabresi con fase di finissaggio nel bosco di quercia;
- Scarsa caratterizzazione organolettica e nutraceutica dei salumi di Suino Nero Calabrese;
- Limitato impiego delle carni di Suino Nero Calabrese in nuove "tipologie di prodotti trasformati"

D. Risultati attesi:

Nel caso in cui il programma di ricerca interessi più di un settore descrivere in che modo si realizza l'interconnessione tra di essi

La realizzazione di questa Misura, consentirà di:

- Aumentare la disponibilità di Suini Neri Calabresi allevati allo stato semibrado con la fase di finissaggio nel bosco di quercia;
- Realizzare la caratterizzazione organolettica e nutraceutica dei salumi di Suino Nero Calabrese;
- Promuovere l'impiego delle carni dei Suini Neri Calabresi in salumi innovativi.

BUDGET PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA INNOVATIVA

- € 400.000

DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato

La disseminazione dei principali risultati ottenuti dalla realizzazione di questa Misura, avverrà attraverso:

1. pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali;
2. attività di consulenza tecnica;
3. organizzazione di seminari e stage in azienda;
4. opuscoli divulgativi relativi ai risultati delle azioni di ricerca;
5. relazioni sulle attività e sui risultati del progetto in un convegno conclusivo;
6. divulgazione presso singoli produttori e/o organizzazioni di produttori dei risultati conseguiti, mediante prove di degustazione;